

# «Per capire i giovani le emozioni negative devo avere più spazio»

Corriere di Bologna | Giovedì 21 maggio 2026

13

## Cultura & Spettacoli



**In Salaborsa**  
«Divieto di protestare»  
il libro di Annalisa Camilli

In tutto il mondo le proteste per Gaza hanno portato in primo piano movimenti di massa che sembravano scomparsi. Trainati da giovani e studenti, hanno avuto la capacità di

muovere settori non politicizzati della società. Le proteste hanno illuminato nuovi modi di manifestare più reticolari rispetto al passato, spesso caratterizzati da forme di resistenza passiva e boicottaggio, ma al contempo hanno scatenato nuove leggi che criminalizzano il dissenso. Molte di quelle norme sembrano però concepite sulla base di precedenti

proteste, dal movimento antiglobalizzazione agli ambientalisti di Ultima generazione. Come racconta la giornalista Annalisa Camilli nel suo libro *Divieto di protestare* (Einaudi), che per «Le voci dei libri» presenterà oggi alle 18 in Salaborsa, in dialogo con Wu Ming 2.

p. d. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In San Petronio La psicoterapeuta del Minotauro e l'incontro nell'ambito della rassegna Scholè



#### La fotografia

Ruth Orkin, *Jinx and Justin on Scooter*, Florence, Italy, 1951. Courtesy © Ruth Orkin Photo Archive. La mostra «Ruth Orkin, The Illusion of Time» curata da Anne Morin è in corso a Palazzo Pallavicini fino al 19 luglio

#### Da sapere



● Loredana Cirillo, psicoterapeuta del Minotauro di Milano, sarà stasera alle 21 in San Petronio per il secondo appuntamento della rassegna «Scholè» ideata dal cardinale Matteo Zuppi e dall'ex rettore Ivano Dionigi

● Cirillo affronterà il tema degli adolescenti, con letture dal suo libro *Soffrire di adolescenza. Il dolore muto di una generazione* (Raffaello Cortina) e dall'*Ifigenia di Euripide* curate dall'attrice Donatella Finocchiaro

di Piero Di Domenico

«**S**tare nel dolore: la cura dell'adolescenza» è il titolo del secondo appuntamento del tritico di incontri «Scholè», voluto dall'arcivescovo Matteo Zuppi e curato da Ivano Dionigi. Questa sera alle 21 con ingresso libero la Basilica di San Petronio accoglierà Loredana Cirillo, psicologa e psicoterapeuta dell'Istituto Minotauro. Con letture affidate all'attrice Donatella Finocchiaro, da *Soffrire di adolescenza. Il dolore muto di una generazione di Cirillo e dall'Ifigenia di Euripide*, e musiche della Cappella Arcivescovile di San Petronio.

**Dottorssa Cirillo, di cosa parlerà stasera?**  
«Della fatica nel mondo contemporaneo a dare spazio alle emozioni negative. Ad accogliere i vissuti più autentici dei ragazzi a fronte dell'impegno di avvicinarsi loro attraverso la comprensione e il sostegno. Non c'è una generazione di adulti che si sia fatta più carico dei figli come quella attuale. Eppure questo im-

# «Per capire i giovani le emozioni negative devo avere più spazio»

Cirillo: «I genitori tendono a cancellarle, per stare bene loro»

«I numeri dicono che ci sono più ragazzi che fanno male a sé stessi, più che quelli che fanno male agli altri»

pegno viene tradito». **In che modo?**  
«Perché si incontrano la fragilità e il dolore, tutto deve andare bene, bisogna essere performanti. Ma lo stare male dei ragazzi non ha tanto a che fare con il sentirsi inadeguati o avvertire di non essere abbastanza belli e bravi, quanto con un senso di estraniamento da sé e dalla realtà che deriva proprio dal non sentire che le proprie emozioni negative abbiano bisogno di esistere. Questa mistificazione su ciò che avvertono davvero come

stati d'animo, anche a livello corporeo, implica che una costruzione identitaria sia faticosa. Così come capire se quello che si prova sia vero o meno. «Ma io chi sono?» diventa la matrice del senso di vuoto che le giovani generazioni sperimentano». **Ritrovarsi in un tempo così complesso aumenta il disagio?**  
«Viviamo un tempo di accelerazioni in cui gli adulti hanno poco tempo, sono genitori stanchi presi da loro stessi, con le mamme in pri-

ma linea come sovraccarico. Si devono fare tante cose e farsi carico anche dei bisogni dei figli può apparire come qualcosa che finisce in un vaso già colmo. I genitori propongono poi soluzioni, «ti dico io come devi fare», contraddicendo l'esigenza di autonomia che hanno i ragazzi, che non possono accettare ricette preconfezionate. La fatica è dunque ascoltare, fare spazio dentro di sé all'altro». **C'è anche il rischio di una iperprotezione?**  
«Certo, a volte iperprotege-

giamo non tanto per l'altro ma per noi, trasformando tutto in performance e positività. In realtà così, più che proteggere i figli, proteggiamo noi stessi dall'ennesima fatica».

**Gli adolescenti come si muovono tra reale e virtuale?**  
«Oggi viviamo in una società *Onlife*, termine coniato da Luciano Floridi. Siamo un po' tutti in questa sfera interconnessa, non solo i ragazzi. Ma loro iperutilizzano device e social per un bisogno di anestetizzare e gestire fatiche e stati d'animo che non riescono a condividere con gli altri o a elaborare psicologicamente. Per questo si difendono scrollando o con i videogiochi. Ma anche noi adulti stiamo dando un esempio di come tutto passi per i social. Ci piace dire che i ragazzi sono dipendenti invece di guardare quale tipo di società abbiamo creato».

**Quanto è reale l'aumento di violenza nei giovani di oggi?**  
«I numeri dicono che sono molti di più i ragazzi che si fanno male, che si suicidano, si tagliano, più che quelli che fanno male ad altri. I ragazzi ci parlano della necessità di doversi difendere più che di attaccare. C'è una disperazione dilagante che in questo momento è ciò che più ci deve preoccupare».

**Per gli adolescenti di oggi cos'è il futuro?**  
«Una dimensione opaca, molto nebulosa da affrontare. Alla base del loro malessere c'è anche l'idea che ci sia la fatica di visualizzare un futuro possibile tra crisi ambientali e guerre. Anche loro fanno fatica a immaginare di trovare una propria vocazione o un talento da spendere per realizzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**2 TORRI ASCENSORI S.R.L.**

- Installazione • Manutenzione
- Riparazione di Ascensori, Montacarichi e Scale Mobili

Via Gino Cervi, 15 - Bologna - Tel. 347.7824633 - Numero Verde 800.913.740  
www.2torriascensori.it - info@2torriascensori.it